

RETORICA E COMUNICAZIONE NELLA LETTERATURA LATINA

LEZIONE 5 – 26 MARZO 2020

DOCENTE: MARCO FERNANDELLI

mfernandelli@units.it

ARISTOTELE, *Retorica*, IV sec. a.C.

[TEOFRASTO, *Sullo stile, Retorica*, IV-III sec. a.C.]

ERMAGORA DI TEMNO, *Arti retoriche*, metà II sec. a.C.

CICERONE, *L'invenzione*, ca. 84 a.C.

ANONIMO, *Retorica a Erennio*, 90-80 a.C.

[CICERONE, *Sull'oratore*, 55-54 a.C.]

QUINTILIANO, *La formazione dell'oratore*, 93-96 d.C.

ARST. RHET. I 3

Generi	Contesto/ uditorio	Funzioni	Valori	Tempo	Metodo
deliberativo	assemblea	persuadere/ dissuadere	utile/ nocivo	futuro	entimemi
epidittico	spettatori	dimostrare l'eccellenza/ biasimare	bello/ brutto	presente	esempi
giudiziario	processo/ giudice	difendere/ accusare	giusto/ ingiusto	passato	amplificazione

HERMAG., ED. MATTHES 1962

- *theseis (quaestiones infinitae)* / hypotheseis (quaestiones definitae o causae)***
- dottrina delle *staseis (status [causarum])*

*

- Se è giusto che una madre che ha ucciso il marito sia uccisa dal figlio
- Perché le belle arti sono di pubblica utilità
- Se è opportuno estrarre a sorte i magistrati

[Cicerone:

- speculative: se il mondo è retto dalla Provvidenza
- pratiche: se sia un dovere partecipare al governo della cosa pubblica]

**

an uxor ducenda / an Catoni ducenda (Quint. inst. III 5,8)

HERENN. I 3

Le qualità dunque che non devono mancare in un oratore sono le capacità di invenzione (*inventio*), di disposizione (*dispositio*), di eloquio (*elocutio*), di memoria (*memoria*) e di dizione (*pronuntiatio*).

(1) L'invenzione è la capacità di trovare argomenti veri o verosimili che rendano la causa convincente.

(2) La disposizione è l'ordinamento e la distribuzione degli argomenti; essa il luogo che ciascuno di essi deve occupare.

(3) L'eloquio è l'uso delle parole e delle frasi opportune in modo da adattarsi all'invenzione.

(4) La memoria è la tenace presenza nel pensiero degli argomenti, delle parole e della loro disposizione.

(5) La dizione è la capacità di regolare in modo gradito la voce, l'aspetto, il gesto.

Tutte queste qualità potremo acquisire in tre modi: colla teoria, coll'imitazione e con l'esercizio (trad. G. Calboli).

QUINT. INST., LIBRI XII

Scuola primaria	7-11/12 anni	litterator, primus magister, magister ludi
Scuola secondaria	11/12-16/17 anni	grammaticus
Studi superiori	16/17-19/20 anni	rhetor

I-II formazione dell'allievo* [dà per acquisita la partizione dell'*ars* in tre generi]

III *dottrina degli status***

IV-VI *inventio*

VII *dispositio*

VIII-IX *elocutio*

X imitazione dei modelli

XI *memoria, pronuntiatio*

XII *vir bonus dicendi peritus*

*II 14,5 *ea est bene dicendi scientia*

16,11 *orator in primis vir bonus*

** *definizione di status*

non il conflitto: *fecisti/non feci*, né *hoc fecisti/non hoc feci*

ma ciò che nasce dal conflitto, cioè la *quaestio*:

an fecerit? (*coniectura*) e *quid fecerit?* (*definitio*)